



OSSERVATORIO SULLA CORRUZIONE  
NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

## Trasparenza e anticorruzione - Monitoraggio Flash 2020

Tra il 5 e il 20 febbraio 2020 sono stati visitati i siti internet di 535 pubbliche amministrazioni appartenenti ai comparti dell'Amministrazione centrale (24), Scuola (20)<sup>1</sup>, Università (66), Enti pubblici di ricerca (20), Regioni (20), Province e città metropolitane (102), Comuni capoluogo (108), Aziende sanitarie locali (99), Aziende ospedaliere e Irccs (70). In termini di personale gli enti monitorati rappresentano i 2/3 della pubblica amministrazione.

Per ogni sito è stato verificato se fossero stati pubblicati la Relazione del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct)<sup>2</sup>; il Piano triennale anticorruzione 2020-2022<sup>3</sup>; il Registro degli accessi civici<sup>4</sup>; la rotazione degli incarichi di Rpct; il costo degli Organismi indipendenti di valutazione/Nuclei di valutazione (Oiv/Ndv).

La **Relazione del Rpct per il 2019 è disponibile per 470 enti monitorati (88%)**, con una prevalenza nelle amministrazioni centrali (Ministeri, Agenzie, Authority, Inps, Inail), mentre risultano proporzionalmente più inadempienti gli Uffici scolastici regionali (50%) e gli Enti di ricerca (70%). I dati sono in linea con l'anno precedente. Solo 28 Amministrazioni (6%) hanno utilizzato per la compilazione la piattaforma digitale messa a disposizione dall'Anac<sup>5</sup>.

**I Piani triennali di prevenzione della corruzione per il 2020-2022 sono stati approvati nel termine stabilito di fine gennaio in tre quarti delle amministrazioni pubbliche**, in forte aumento rispetto allo scorso anno (66%), soprattutto per quanto riguarda il settore

---

<sup>1</sup> Considerando che negli Istituti scolastici è presente in genere un solo dirigente, l'Anac ha disposto che l'attività di prevenzione della corruzione fosse concentrata negli uffici scolastici regionali o nell'intendenza scolastica per le province autonome di Trento e Bolzano.

<sup>2</sup> Entro il 31 gennaio 2020 le amministrazioni dovevano pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente → Altri contenuti → Prevenzione della corruzione del proprio sito internet, la scheda Anac in formato Excel relativa alla Relazione annuale sulle misure di prevenzione della corruzione adottate nel 2019, compilata in tutte le sue parti.

<sup>3</sup> Entro il 31 gennaio 2020 le amministrazioni dovevano approvare e pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente → Altri contenuti → Prevenzione della corruzione del proprio sito internet il Piano triennale anticorruzione 2020-2022. Secondo quanto previsto dalla legge 190 del 2012 il piano di prevenzione della corruzione fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, lett. a). L'organo di indirizzo (negli enti locali la Giunta) adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1, comma 8).

<sup>4</sup> La [Circolare n. 2/2017](#) del Ministero per la semplificazione amministrativa e la pubblica amministrazione relativa all'attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. Foia) stabilisce la pubblicazione a cadenza trimestrale del Registro degli accessi, che dovrebbe comprendere i dati utili a gestire in modo efficiente le richieste di accesso ricevute, ad agevolare l'esercizio del diritto di accesso generalizzato da parte dei cittadini e a monitorare l'attuazione della disciplina in materia. Il Registro degli accessi si trova in Amministrazione trasparente → Altri contenuti → Accesso civico del sito internet istituzionale.

<sup>5</sup> La [piattaforma digitale di acquisizione dei Ptpct](#) dell'Anac, dopo aver completato l'inserimento dei dati relativi ai Ptpct e alle misure di attuazione, genera automaticamente la relazione annuale in formato Pdf.

sanitario e i Comuni capoluogo. Sul dato incide, però, la circostanza che il monitoraggio 2020 si è chiuso una settimana dopo, consentendo di recuperare alcuni ritardi di pubblicazione sui rispettivi siti. Tra le amministrazioni centrali si segnala l'assenza di importanti ministeri (Economia, Affari esteri, Istruzione, Sviluppo economico, Salute). Senza un tempestivo aggiornamento nella predisposizione di misure anticorruzione appare ben difficile conseguire miglioramenti nella lotta alla corruzione, che affligge gran parte della pubblica amministrazione e impedisce lo sviluppo e la modernizzazione del Sistema Paese.

In assenza di obbligo normativo **il 76% degli enti rende possibile la consultazione del Registro degli accessi**<sup>6</sup>. La mancata pubblicazione fa venire meno alcune delle finalità previste dalla delibera Anac e dalla circolare della Funzione pubblica. In particolare, si ostacola la diffusione di informazioni relative alle richieste effettuate e all'esito delle stesse, rallentando il processo di transizione verso una gestione più trasparente e partecipata della cosa pubblica, che è il principio su cui si fonda il Foia. Le Regioni hanno raggiunto il 90% di *compliance*.

Tra gli enti territoriali<sup>7</sup> si registra un *gap* di 11 punti percentuali del Sud rispetto al Nord e al Centro per quanto riguarda le relazioni Rpct, di 16 per i piani triennali anticorruzione e di 19 per il registro degli accessi. Il ritardo si registra in particolare nelle aziende sanitarie e ospedaliere.

**Monitoraggio<sup>(a)</sup> di inizio 2020 adempimenti delle pubbliche amministrazioni sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza per comparto e ripartizione geografica<sup>(b)</sup>** (numeri e valori percentuali)

Comparti	Enti monitorati	Relazione RPCT 2019		Piano triennale anticorruzione 2019-2021		Registro accessi	
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Amministrazioni Centrali	24	24	100	15	63	21	88
Scuola (uffici regionali)	20	10	50	15	75	13	65
Università	66	60	91	55	83	57	86
Enti di Ricerca	20	14	70	7	35	14	70
Regioni	20	19	95	13	65	18	90
Province e Città metropolitane	102	96	94	77	75	68	67
Comuni capoluogo	108	99	92	77	71	74	69
Asl	99	85	86	85	86	80	81
Aziende ospedaliere e Irccs	76	63	83	61	80	60	79
<b>Totale</b>	<b>535</b>	<b>470</b>	<b>88</b>	<b>405</b>	<b>76</b>	<b>405</b>	<b>76</b>
Nord	188	177	94	159	85	153	81
Centro	74	66	89	55	74	58	78
Sud	143	119	83	99	69	89	62

Fonte: elaborazioni di Osservatorio Corruzione nella PA – (a) Il monitoraggio è stato effettuato tra il 5 e il 20 febbraio (b) I dati per ripartizione geografica sono relativi ai soli enti territoriali (regioni, province e città metropolitane, comuni, aziende sanitarie locali)

<sup>6</sup> Non sono state conteggiate 31 amministrazioni (6%), in cui il Registro è presente ma non risulta aggiornato da più di un anno.

<sup>7</sup> Il dato per ripartizione geografica è ottenuto sommando i risultati di Regioni, Province e città metropolitane, Comuni capoluogo e Asl.

Nel corso del 2019 si è assistito a una **rotazione degli incarichi di responsabile della corruzione e della trasparenza nel 27% degli enti**. In alcuni casi, poiché il Rpct coincide con la figura amministrativa di vertice (il segretario generale nei Comuni), l'alternanza è subordinata alla durata dell'incarico. Una maggiore frequenza si è registrata nel 2019 tra le amministrazioni centrali (38%), i comuni (34%) e le regioni (32%). Più bassa negli enti pubblici di ricerca (14%), gli uffici scolastici regionali e le Asl (entrambi 20%).

**Il monitoraggio flash ha riguardato anche gli Organismi indipendenti di valutazione<sup>8</sup>**, che giocano un ruolo essenziale nella valutazione della [performance](#) nella pubblica amministrazione e in alcuni casi assumono la denominazione di Nucleo di valutazione<sup>9</sup>. Nella sezione 'Personale' di 'Amministrazione trasparente' dovrebbero essere pubblicati i nominativi, la delibera di nomina e i compensi spettanti. Purtroppo, tali informazioni non sono sempre rese note o aggiornate. Il costo rilevato per gli Oiv/NdV supera i 10 milioni di euro e si può stimare in circa 13 milioni il costo complessivo sostenuto dalle amministrazioni monitorate<sup>10</sup>. Il costo dell'organismo è mediamente più elevato nelle Regioni (66 mila euro)<sup>11</sup>, Amministrazioni centrali (33 mila) e Università (31 mila). Sono state riscontrate pluralità di incarichi e diverse situazioni di mancato rispetto dell'equilibrio di genere (composizione solo maschile).

In definitiva, i risultati mostrano che, pur nelle difficoltà in cui versano alcune amministrazioni pubbliche (specie quelle di minori dimensioni) e nonostante i leggeri progressi in termini numerici, persiste una resistenza a riconoscere la necessità di adempiere nei tempi prestabiliti agli obblighi di trasparenza della prevenzione e della corruzione. Un atteggiamento che dimostra come per molti amministratori pubblici la cultura della legalità e della trasparenza rappresentano un obiettivo ancora non prioritario.

---

<sup>8</sup> Sono stati istituiti dal Decreto Legislativo n. 150/2009. L'Oiv è costituito di norma in forma collegiale di tre componenti e la Funzione Pubblica disciplina i casi in cui può assumere forma monocratica o quando può essere previsto in forma associata tra più amministrazioni pubbliche. L'incarico di membro dell'Oiv ha durata tre anni, non è prorogabile ed è rinnovabile una sola volta previa procedura comparativa. Nella composizione dell'Oiv si deve, altresì, garantire l'equilibrio di genere.

<sup>9</sup> Il Nucleo di valutazione è preesistente all'Oiv e agli enti locali è stata concessa la facoltà di scegliere tra le due forme. La nomina del NdV non è soggetta a limitazioni rispetto al numero di incarichi come accade per l'Oiv. Nelle università il NdV ha compiti più ampi rispetto a quelli attribuiti all'Oiv, è composto da un numero più ampio di membri e prevede anche la partecipazione di un rappresentante eletto degli studenti.

<sup>10</sup> Il costo è al netto dei rimborsi e altri oneri se indicati separatamente. In alcuni casi è indicato il costo per seduta, ma non il numero delle sedute effettivamente svolte.

<sup>11</sup> In [Puglia](#) si registra il costo maggiore di 190 mila euro (70 mila per il Presidente e 60 mila ciascuno per i due componenti).